

Toscana Notizie

Newsletter di Anna Marson

martedì 30 luglio 2013

Adottata dal Consiglio regionale l'integrazione al Pit per il Parco agricolo della piana e la qualificazione dell'aeroporto di Firenze

ANNA Marson

Mercoledì 24 luglio il Consiglio regionale ha votato, al termine di un dibattito approfondito e assai articolato, l'adozione della Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale regionale che prevede dal punto di vista operativo, in estrema sintesi, due salvaguardie (relative rispettivamente alle aree destinate a parco e all'area in cui sono localizzabili le ipotesi di adeguamento dell'aeroporto di Peretola) accompagnate dalle relative discipline comprendenti specifiche direttive e prescrizioni.

Mi sarebbe piaciuto poter usare questa comunicazione per parlare del progetto di parco agricolo che è alla base di questo atto, e dei suoi possibili sviluppi anche nella prospettiva di Expo 2015. Ai fini dell'interesse generale in gioco mi vedo invece costretta, rispetto all'informazione fornita dalla stampa in questi giorni che inneggia unicamente alla presunta approvazione della pista parallela convergente, a spiegare che cosa è stato approvato e quali procedure si avranno nei prossimi mesi.

Cosa è stato approvato

a) In merito alla qualificazione dell'aeroporto: non la pista parallela, ma la salvaguardia di un areale all'interno del quale il gestore aeroportuale può proporre un progetto, in coerenza con le prescrizioni date, da sottoporre a dibattito pubblico e all'iter autorizzativo previsto per le opere di competenza statale, iter che dovrà comunque essere avviato successivamente all'approvazione dell'integrazione al PIT.

b) In merito al parco agricolo della piana: una perimetrazione specifica delle aree in salvaguardia per il parco, una prima disciplina delle stesse e il progetto di massima del parco e delle attività agricole e ambientali previste. Il progetto è di straordinaria importanza per la sua localizzazione (interna all'area maggiormente urbanizzata della Toscana), estensione (più di 7000 ettari, che equivalgono a circa 14.000 campi da calcio, per dare un'idea della dimensione) e contenuti ("nutrire un milione di abitanti": promozione delle attività agro-ambientali, valorizzazione del patrimonio storico e culturale e della mobilità alternativa, elevare la qualità abitativa dell'area metropolitana).

Quali procedure nei prossimi mesi

Trattandosi di una procedura di pianificazione del territorio, all'adozione farà seguito la pubblicazione dell'atto (60 giorni che decorreranno dalla fine di agosto, per poter garantire a tutti i cittadini e soggetti pubblici e privati interessati di poter approfondire i contenuti dell'atto e presentare le eventuali osservazioni), l'istruttoria tecnica delle osservazioni presentate, la loro discussione in Consiglio regionale per votarne le controdeduzioni, le eventuali modifiche all'atto necessarie in conseguenza delle osservazioni che dovessero venire accolte, e l'approvazione dell'atto.

In questo percorso post-adozione, parco e aeroporto seguono strade diverse. L'adozione della salvaguardia relativa al parco, dopo anni di discussione e progettazione partecipata con gli enti locali e i cittadini della piana, sancisce il riconoscimento formale nel PIT del Parco agricolo. La salvaguardia attivata con l'adozione del PIT per il parco verrà superata col perfezionamento dell'Accordo di pianificazione con tutti gli enti locali interessati, il cui avvio è già stato deliberato dalla giunta regionale. Ricordo che per la realizzazione del parco una serie di finanziamenti sono già attivati, altri sono previsti e in parte già stanziati dagli allegati programmatici alla delibera con cui la giunta ha approvato la proposta, altri ancora sono attivabili su progetti futuri.

Per quanto riguarda invece l'adeguamento dell'aeroporto di Firenze Peretola, con l'adozione dell'areale di salvaguardia dovranno maturare una serie di verifiche fondamentali. Il Presidente Rossi ha più volte ribadito che una condizione irrinunciabile per l'approvazione della relativa integrazione al PIT è la costituzione della holding che unisca le due società di gestione aeroportuale di Pisa e Firenze, indispensabile a scongiurare la competizione tra i due aeroporti e ad assicurare che ciascuno svolga il ruolo previsto dalla pianificazione regionale ("aeroporto di rilevanza internazionale per Pisa e di city airport per Firenze"). Altre verifiche attese,

a seguito della risoluzione collegata all'atto adottato che impegna alla prossima presentazione di un preliminare di Piano di Sviluppo Aeroportuale, sono quelle relative ai costi effettivi di realizzazione della nuova pista e delle opere di sistemazione e compensazione connesse che il Pit prescrive a carico del proponente, e alle ricadute più puntuali dell'impatto acustico e ambientale prevedibili sulla base del traffico ipotizzato, delle rotte e del tipo di aeromobili previste.

L'insieme di queste verifiche chiarirà se alla salvaguardia introdotta con la pianificazione corrisponderà una capacità progettuale dei proponenti in grado di ottenere, prima, una legittimazione politica e tecnica adeguata all'approvazione del Pit, poi l'autorizzazione anche ambientale del progetto nelle fasi successive. Una piena legittimazione politica che dovrà ottenere riscontri significativi anche nella discussione pubblica con i cittadini e le comunità interessate. Ricordo infatti che l'atto di pianificazione adottato prevede che sul progetto di qualificazione dell'aeroporto venga svolto, per la prima volta da quando è stata approvata la legge 69/2007 che ha introdotto questo istituto nell'ordinamento regionale, un vero e proprio "dibattito pubblico".

Anna Marson

Assessore all'Urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio